

## Cosa sta succedendo nell'Anpi

**Pubblicato:** Martedì 10 Ottobre 2017



E' una **matassa difficile da sbrogliare**, il contrasto che sta agitando l'Anpi di Varese e che ha portato la presidente provinciale Ester De Tomasi **ad annunciare che l'associazione non parteciperà alle manifestazioni dell'Ottobre di sangue varesino il 15 ottobre a Varese**. Nello scorso giugno la presidente della sezione di Varese Margherita Giromini si è dimessa. Oggi la sezione è sotto la responsabilità del provinciale, che aveva scelto di inviare un delegato milanese alle celebrazioni dell'Ottobre di sangue. Il sindaco Galimberti ha però deciso di non inserire nel programma l'intervento del delegato di Anpi.

(foto, la presidente provinciale Ester De Tomasi)

**L'associazione provinciale** ha dunque accusato il sindaco di averla esclusa. Il sindaco però dice una cosa diversa, e cioè che egli ha tentato di far dialogare due fazioni dell'associazione. Ester De Tomasi, dopo aver attaccato il primo cittadino, oggi spiega che la sezione varesina è di fatto passata sotto la direzione provinciale dopo le dimissioni della presidente di Varese. Dunque, solo a loro, da statuto, **spettava la scelta sul relatore da proporre al sindaco**.



**Nella sezione Anpi di Varese “Claudio Macchi”, 220 iscritti**, e la situazione è un po’ fluida. Il vicepresidente uscente **Angelo Zappoli** (ex Rifondazione Comunista, poi consigliere comunale di Sel, oggi nel Pd) afferma che dopo le dimissioni della Giromini l’accordo era che la sezione si sarebbe ritrovata per stabilire come organizzare l’Ottobre di sangue e che egli ha convocato solo per questo motivo il direttivo. Secondo Anpi provinciale non poteva farlo. Zappoli ribatte che non si è mai dimesso da vicepresidente e quindi la **convocazione** era nelle sue facoltà.

L’ex esponente di Rifondazione Comunista dice anche un’altra cosa, e cioè che dopo il referendum del 4 dicembre, **Anpi provinciale, che era schierata contro Renzi**, avrebbe mal sopportato il fatto che nella sezione di Varese vi fosse un vicepresidente come lui iscritto al Pd e una presidente come Margherita Giromini che non è iscritta al Pd ma non ha fatto campagna per il No. Dunque, secondo Zappoli il motivo dello scontro sarebbe anche politico e riguarderebbe la vicinanza di lui e della Giromini al Pd e al sindaco renziano di Varese Davide Galimberti. **“Sì, il motivo è politico” dice.**



(Militanti dell'associazione)

Ester De Tomasi nega invece che vi siano questioni politiche: “Ci sono più che altro persone che hanno creato questa situazione” afferma. Dunque, mette l'accento sulle **ambizioni personali**, e parla di scelte fatte scavalcando lo statuto, osservando che a **Varese c'è stato un tentativo di andare oltre le regole**. **Il risultato è che** l'associazione, secondo la presidente, vuole solo ripristinare il corretto funzionamento e l'autonomia associativa rispetto alle simpatie politiche di alcuni associati . In questo senso ha creato anche qualche frizione la creazione a Varese dell'associazione gemellata con l'Istituto storico Calogero Marrone di Favara, la città siciliana dove nacque l'eroe della **resistenza varesina**. Secondo qualche esponente di Anpi è un clone nato sotto il cappello del Pd varesino, ma Zappoli ribatte che non è vero e che non c'è nessuna volontà di fare “concorrenza”.

Ma la speranza di tutti è che torni il dialogo dentro un'associazione che rappresenta valori importanti per la cittadinanza tutta, un auspicio espresso anche dal sindaco **Davide Galimberti**.

Roberto Rotondo  
roberto.rotondo@varesenews.it